



#CULTURE2030GOAL
#CULTURECOVID19

ASSICURIAMOCI CHE LA CULTURA POSSA ESPRIMERE TUTTO IL PROPRIO POTENZIALE IN RISPOSTA ALLA PANDEMIA COVID-19

DICHIARAZIONE DELLA CAMPAGNA **CULTURE2030GOAL**
LANCIATA IL 21 MAGGIO 2020, GIORNATA MONDIALE PER LA DIVERSITÀ
CULTURALE PER IL DIALOGO E LO SVILUPPO

Di fronte alla pandemia di COVID-19 oggi e alla necessità di ricostruire le nostre società domani, la cultura dovrebbe essere messa al centro delle strategie di risposta al problema. La cultura porta ispirazione, conforto e speranza nella vita delle persone. Per sfruttare questo potenziale, il movimento Cultura 2030 Goal, nel contesto del suo impegno nell'ambito dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, invita le agenzie delle Nazioni Unite, i governi e tutte le altre parti interessate ad agire.

La pandemia di Covid-19 è una sfida senza precedenti che richiede una risposta senza precedenti. Tutti gli attori possono e devono fare la loro parte, non da ultimo le comunità culturali, i diversi settori, gli attori e i portatori di interesse.

Chiaramente, la preoccupazione principale deve essere la salute. Vorremmo estendere i nostri ringraziamenti a tutti coloro che lavorano in prima linea, in particolare gli ospedali, i team di sanità pubblica e altrove nel settore sanitario, così come tutti gli altri fornitori di servizi essenziali, che stanno facendo così tanto per prendersi cura dei malati e proteggerci.

Accanto a loro, artisti, creatori e professionisti della cultura, nonché organizzazioni del settore culturale, svolgono un ruolo fondamentale nel promuovere il benessere e la resilienza negli individui e nelle comunità, garantire l'accesso alle informazioni, e incoraggiare la consapevolezza e la tolleranza. L'arte e la cultura hanno giocato un ruolo vitale durante la crisi e questo ruolo deve essere rafforzato dopo la pandemia, al fine di creare comunità, ridurre le paure, usare la capacità dell'arte di produrre significati per costruire la capacità di immaginare un futuro nuovo.

Le comunità culturali hanno risposto. Ci sono state innumerevoli iniziative per aumentare l'accesso e il coinvolgimento e creare insieme nuove espressioni artistiche e culturali, significati e sinergie. Tutti hanno sottolineato l'impressionante potere della cultura nel costruire comunità sane e resistenti e migliorare il benessere di tutti.



#CULTURE2030GOAL
#CULTURECOVID19

Tuttavia, dobbiamo anche pensare al futuro. Anche quando la pandemia sarà dichiarata conclusa, le cicatrici rimarranno. Le sfide che l'Agenda 2030 intende affrontare sono ancora qui. Alcune sono ancora diventati più impegnativi.

Ora più che mai, dobbiamo riconoscere, integrare e sostenere il punto di vista del settore culturale nella nostra risposta alla crisi e nella pianificazione della ripresa.

Riteniamo che, così facendo, possiamo contribuire a garantire che la crisi non aggravi i già elevati livelli di disuguaglianza a livello globale e all'interno dei confini nazionali. Ciò può riguardare in particolare le persone anziane, le minoranze, le donne e le ragazze, le popolazioni locali in genere e le persone con minore accesso ai servizi sanitari e ad altri servizi pubblici di base e risorse economiche. Le risposte culturali appropriate a livello globale, regionale e locale possono tenere conto di questa realtà e porre al centro l'uguaglianza e la non discriminazione.

Dobbiamo anche rafforzare la visione globale e la cooperazione internazionale, indispensabili di fronte al rischio di chiusura di confini e divisioni nella comunità internazionale. A livello globale, risorse adeguate e meccanismi di collaborazione, compresa la cooperazione culturale, dovrebbero riconoscere le barriere esistenti e cercare di affrontarle.

Nel complesso, le risposte a questa pandemia dovrebbero mirare a essere inclusive e guardare a un quadro più ampio di disuguaglianza e sfide allo sviluppo sostenibile, compresi i cambiamenti climatici e la riduzione del rischio di catastrofi. L'affermazione che nulla sarà più lo stesso a seguito della crisi sta diventando un elemento di comune sentire, e c'è un appello a ripensare il modo in cui viviamo, lavoriamo, produciamo, consumiamo e ci relazioniamo con la natura. Ma troppo spesso non ci rendiamo conto che la cultura è sia una fonte di ispirazione sia un mezzo per realizzare i nostri pensieri e idee, che rende possibile riparare il tessuto sociale, forgiare nuove forme di solidarietà, creare nuovi spazi in cui attingere l'energia necessaria per affrontare insieme le intense sfide che ci attendono.

Abbiamo l'opportunità di ricostruire in un modo migliore, progettando politiche che consentano alla cultura di adempiere al suo ruolo di quarto pilastro dello sviluppo sostenibile. Ciò fornirà un quadro più completo per comprendere il nostro mondo e creare domani comunità più forti, più innovative, più tolleranti e più resilienti.

Al contrario, non riuscire a sostenere la cultura in questo momento di crisi comporterà perdite potenzialmente irreversibili per creatori, artisti e professionisti della cultura, che già spesso non beneficiano di adeguate protezioni, nonché danni a molte pratiche, risorse e organizzazioni culturali. Ciò rischia di innescare un notevole deterioramento della ricchezza e della diversità in tutte le manifestazioni della cultura - dai siti del patrimonio, ai musei, alle biblioteche e agli archivi, alle tradizioni culturali e alle espressioni culturali contemporanee - e della capacità della cultura di contribuire a un futuro migliore.



#CULTURE2030GOAL
#CULTURECOVID19

Troppo spesso in passato la cultura è stata la prima a essere sacrificata nelle dotazioni di bilancio e la più colpita dal punto di vista economico e finanziario. Non possiamo accettare che ciò accada di nuovo.

Chiediamo quindi ai governi e a tutti gli altri decisori, nell'ambito delle scelte attuali e future, di:

- | Agire oggi per sostenere le comunità, i settori, gli attori e gli operatori culturali che si trovano ad affrontare gli impatti negativi dalla pandemia, al fine di garantire che possano sopravvivere alla crisi e che possano svolgere la loro parte nella ripresa domani.
- | Progettare e dare accesso a meccanismi che rafforzino la capacità delle comunità culturali e l'accesso e l'utilizzo della sfera digitale in modo sostenibile e in condizioni adeguate.
- | Garantire che vengano utilizzate appropriate opportunità all'interno di leggi, regolamenti e programmi di finanziamento al fine di facilitare e sostenere il lavoro degli attori culturali e di salvaguardare le risorse del patrimonio culturale laddove ciò sarebbe altrimenti reso impossibile dalla perdita di fonti di reddito che garantissero mezzi di sussistenza alla comunità, in particolare il turismo.
- | Garantire l'integrazione a lungo termine della cultura attraverso l'azione del governo a tutti i livelli, sia come settore in quanto tale sia come fattore abilitante per uno sviluppo sostenibile di successo, senza lasciare indietro niente e nessuno.
- | Mettere il benessere, la solidarietà e la sostenibilità al centro di politiche, programmi e progetti a breve e lungo termine, e la cooperazione internazionale, inclusa la cooperazione culturale, al centro della costruzione di comunità più resilienti.
- | Rafforzare la protezione dei diritti culturali di tutti nelle legislazioni nazionali e locali, in particolare attraverso programmi culturali che abbiano come obiettivi l'istruzione, la partecipazione attiva, la cittadinanza critica, la parità di genere e il rafforzamento e la legittimazione delle popolazioni locali.
- | Incorporare esplicitamente la cultura nei piani, negli strumenti e nei meccanismi di rendicontazione relativi all'Agenda 2030 e agli Obiettivi dello Sviluppo Sostenibile (SDG) da elaborare nei prossimi mesi e anni, in particolare per il Forum politico su questi temi previsto per Luglio 2020.

Il movimento Culture2030 Goal accoglie con favore il sostegno a questa dichiarazione tramite i contatti di seguito indicati e invita tutti i rappresentanti del settore culturale e creativo a riunirsi per sostenere collettivamente il ruolo della cultura alle Nazioni Unite. Insieme, non solo possiamo rafforzare i messaggi contenuti in questa dichiarazione, ma anche sottolineare l'importanza di integrare la cultura nell'attuazione dell'Agenda 2030.



#CULTURE2030GOAL
#CULTURECOVID19

FIRMATARI DI QUESTA DICHIARAZIONE (IN ORDINE ALFABETICO)

- I Arterial Network**
Presidente Pierre Claver Mabilia
- I Culture Action Europe**
Segretario Generale Tere Badia
- I ICOMOS - International Council on Monuments and Sites**
Segretario Generale Peter Phillips, Direttore Generale Marie-Laure Lavenir,
Direttore del Segretariato Internazionale Gaia Jungeblodt, Collegamento
con gli Obiettivi dell'Agenda 2030 Ege Yildirim
- I IFCCD - International Federation of Coalitions for Cultural Diversity**
Presidente Beat Santschi, Segretario Generale Nathalie Guay
- I IFLA - International Federation of Library Associations and Institutions**
Segretario Generale Gerald Leitner
- I IMC - International Music Council**
Presidente Mr Alfons Karabuda, Segretario Generale Silja Fischer
- I Latin American Network of Arts for Social Transformation**
Coordinatrice María Emilia de la Iglesia
- I UCLG (United Cities and Local Governments) Culture Committee -
Agenda 21 for Culture**
Co-presidenti Enrique Avogadro, Catarina Vaz-Pinto e José Alfonso Suárez
del Real y Aguilera, Coordinatore Jordi Pascual





#CULTURE2030GOAL
#CULTURECOVID19

SOSTEGNO DEL SISTEMA DELLE NAZIONI UNITE (IN ORDINE CRONOLOGICO)

I Il presidente dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite

ha sostenuto questa dichiarazione il 18 Giugno 2020 (Clicca qui per leggere la [lettera](#))

SOSTIENI QUESTA DICHIARAZIONE

Per sostenere la Dichiarazione si può utilizzare [questo link](#). La lista completa delle organizzazioni che sostengono questa dichiarazione viene aggiornata settimanalmente ed è [disponibile qui](#).



#CULTURE2030GOAL
#CULTURECOVID19

INFORMAZIONI DI BASE

Questa dichiarazione può essere riprodotta gratuitamente citando la fonte. Raccomandiamo la seguente citazione: Campagna Culture2030Goal (2020), "Garantire che la cultura realizzi il proprio potenziale nel rispondere alla pandemia del 19", pubblicata a Barcellona, Brazzaville, Bruxelles, Buenos Aires, Montreal, Parigi e LAia, il 20 aprile 2020.

LA CAMPAGNA

In vista dell'adozione dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile, diverse reti culturali globali hanno partecipato ad una campagna dal titolo "The Future We Want Includes Culture" ("Il Futuro che vogliamo include la Cultura"), finalizzata all'inclusione di un obiettivo specifico dedicato alla cultura o per l'integrazione degli aspetti culturali nell'ambito degli Obiettivi dello Sviluppo Sostenibile - Sustainable Development Goals (SDGs). Questa campagna era nota anche come la campagna **#culture2015goal**. Nel documento finale di questa campagna (23 settembre 2015: "Culture in the SDG Outcome Document: Progress Made, but Important Steps Remain Ahead"), le reti si sono impegnate a mantenere attiva la loro cooperazione.

Sulla base di questo impegno, i membri della campagna hanno approfittato del primo SDG Summit delle Nazioni Unite (New York, 24-25 settembre 2019) come un'opportunità per rilanciare la campagna, ora chiamata **#culture2030goal** e hanno pubblicato il rapporto "Culture in the Implementation of the 2030 Agenda" ("La Cultura nell'attuazione dell'Agenda 2030"). Il rapporto fa il punto sui primi quattro anni di lavoro sugli SDG e sull'Agenda 2030 dal punto di vista della cultura ed esprime preoccupazione per la limitata presenza della cultura nelle revisioni nazionali su base volontaria (Voluntary National Reviews - VNR) e nei documenti più ampi prodotti durante il che emergono dal processo di revisione del High-Level Political Forum (HLPF).

I membri della campagna comprendono che questa iniziativa globale è fondamentale per sostenere l'inclusione della cultura in tutti gli ambiti e le strategie di sviluppo, sensibilizzare e riunire prospettive e iniziative locali, nazionali e regionali.